

# LA LIBERA PAROLA

## ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

Fa quel che devi, avvenga che puo'.

Abbonamento Annuo \$ 2.00

UNA COPIA 3 SOLDI

I forti caratteri sono gli Dei  
Supremi della Storia Nazionale.

Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, Direttore  
1626 So. Broad Street

ANNO V. - Numero 18

PHILADELPHIA, PA., SABATO, 6 MAGGIO, 1922

### NAPOLEONE COLAJANNI

La sua fede nel progresso umano fu quanto mai salda: ad indirizzare la collettività verso il raggiungimento di uno stato migliore consacrò la sua attività scientifica e politica.

Lo studio della sociologia assume per Lui altissima importanza poiché la conoscenza delle cause dei fenomeni sociali, permettendone la eliminazione od il rinvigorimento, fa sì che le società umane si dirigano al conseguimento di ideali morali, intellettuali e materiali sempre più elevati. Egli rigetta il pensiero svolto da Gumpowicz e derivato in gran parte dal Vico e cioè che la sociologia riesce utile solo perché risparmia un disperdimento di forze volte al conseguimento d'intenti quali la pace ed il progresso che non si potranno mai raggiungere.

E nella ricerca delle cause dei fenomeni sociali, Egli non divaga nel campo ideale od astratto ma, accogliendo il pensiero del Lurie, ritiene che per apprezzare il valore di una teoria o di una ipotesi non vi sia altro criterio che quello dell'accordo più o meno perfetto che esse presentano coi fatti conosciuti. Più è perfetto tale accordo, più è grande il valore di una data teoria. Il vero e sano positivismo non ha per Lui che un dovere: procedere cautamente e non affrettarsi alla induzione ma dare le ipotesi per quel che valgono. Partendo da tale rigorosa affermazione, Egli non accetta i romanzi — come amava qualificarli — della scuola antropologica-criminale, poiché dopo aver messo in luce le contraddizioni qualitative, storiche, etniche in cui cade Lombroso ed i suoi seguaci, Egli è portato ad accordar massima efficienza ai fattori sociali sul movimento evolutivo della Società.

Metteno in evidenza la niuna o limitata azione dei fattori fisici ed antropologici, ciò Egli fa non per aggravare la responsabilità dell'organizzazione sociale ma perché gli sforzi degli uomini preposti al governo convergano verso la rimozione dei dolorosi fenomeni (delitto, immoralità, analfabetismo, etc.) che ritardano il cammino evolutivo della società.

Circa l'influenza del fattore economico sull'evoluzione della società, pare a Lui impossibile che ci siano ancora pensatori i quali ne mettano in forse la preminenza e la preponderanza. Pur ritenendo che ogni avvenimento sociale, politico, religioso, estetico, morale sia il prodotto esclusivo e diretto di un fenomeno economico — come afferma la dottrina marxista — tuttavia Egli ammette che le conseguenze di tali avvenimenti quasi sempre sono economiche perché i bisogni materiali, posti per un istante in seconda linea o addirittura pretermessi, riprendono infine il naturale sopravvento.

Egli ritiene col Courier che "per fare delle persone oneste, bisogna fare dei proprietari" poiché la condizione economica ha un'azione diretta ed incontestabile sulla genesi della delinquenza e la deficienza dei mezzi per soddisfare i numerosi bisogni dell'uomo è stimolo sufficiente a procurarsi in tutti i modi, leciti od illeciti. Però non si associa all'integrale dommatismo marxista che preannunzia e profetizza immane, fatale l'avvento della nuova preconcisa organizzazione sociale. E se condanna tale dottrina, Egli in nome del senso morale afferma che attraverso gli errori ed alle esagerazioni dei socialisti di tutte le scuole, rimane invulnerabile ed invulnerato il Socialismo, "inteso come sintesi o meglio come esponente delle sane aspirazioni verso il miglioramento continuo delle classi lavoratrici, della grande massa dell'umanità". Che anzi, polemizzando col Kidd, il quale afferma che lo scopo dichiarato del socialismo è di sopprimere la concorrenza riva, Egli ritiene che il postulato del socialismo scientifico, non sognante un livellamento meccanico e sterilizzante, è di mettere il popolo intero su un piede d'u-

guaglianza e permettere alla comunità la più libera azione di tutte le forze, dando ad ogni individuo tutte le occasioni per sviluppare la propria personalità e le proprie attitudini.

Pagine scritte da oltre un trentennio presentano attualità ed interesse come se fossero state pubblicate oggi: già nel 1884 Egli constatava che i progressi del clericalismo in Italia erano tali da non sembrare improbabile che le redini dello Stato venissero afferrate dalla democrazia cristiana. Nella sua azione — Egli avvertiva — la democrazia cristiana, oltre che disporre di tutte le armi dei socialisti e di alcune di quelle che dà il potere politico, ha per sé la forza che viene dal sentimento religioso ancora potente nelle moltitudini e l'altra non meno poderosa che viene dalla misteriosa forza dell'atavismo che facilita i ritorni verso il passato, specie se non molto remoto. Però, nella sua rude semplicità, a coloro che avendo una fiducia sconfinata nella continuità dell'evoluzione progressiva, respingevano come fantastica tale ipotesi, Egli ripeteva che nel trionfo della democrazia cristiana il regresso politico avrebbe potuto essere accompagnato da una organizzazione economica informata a maggiore giustizia ed a minore egoismo, preparatore di una ulteriore trasformazione progressiva.

La sua sincera convinzione evolutivista e le induzioni che traeva dal passato Gli facevano confermare sempre più la speranza in continui e parziali miglioramenti economici e morali in favore delle classi lavoratrici e in seno della stessa borghesia. Nessuno — Egli pensava — oserà determinare la durata della presente fase della civiltà del regime borghese o capitalistico né preannunziare l'avvento trionfante di un nuovo regime, poiché avvenimenti di tal genere non si presentano a scadenza fissa, né si compiono in breve tempo. Ma prima che arrivi la nuova era, non si potrà sperare in un avvenire più vicino in cui le molte ingiustizie sociali ancora sussistenti siano corrette od eliminate? E se — come Egli onestamente riconosceva — molta strada si è percorsa e la società di oggi riposa su basi morali assai differenti dalle antiche, è pur vero che vi sono ancora abbarbicate ingiustizie enormi che vogliono rispettati privilegi e soverchie. Alla correzione di tali inique condizioni Egli dedicò la mente elevata, il cuore generoso, l'animo pieno di vigoria.

L'umanità, per il cui benessere Egli tanto s'adoperò, sia memore e reverente, e ricordi sempre il Maestro scomparso!

Luigi De Simone

### Per un viaggio d'istruzione degli studenti Italo-Americani

Abbiamo ancora un mese davanti a noi prima di chiudere la sottoscrizione per il viaggio d'istruzione degli studenti italo-americani in Italia. Nella prima settimana di giugno dobbiamo versare le somme raccolte, le quali dovranno essere consegnate a chi avrà l'incarico di guidare gli studenti nel loro viaggio. Perciò sollecitiamo le logge ed i singoli soci di esse, che non hanno ancora contribuito, a farlo con la massima sollecitudine. Non è stato raggiunto neanche il terzo della quota che dovrebbe contribuire questo Stato al fondo generale: è necessario perciò che si raggiunga nel breve periodo di tempo che ci separa dalla data del versamento.

Su, avanti, fratelli; che mai si affievolisca quel sentimento purissimo di Patria anche per il presente appello.

Ogni sacrificio che noi facciamo, per opere come quella che oggi ci siamo apprestati a compiere, è nullo di fronte allo scopo che si raggiunge, mentre ci

rendiamo benemeriti della Patria e dell'umanità. Ma dobbiamo essere solleciti, senza titubanza.

### Sottoscrizione

#### QUINTA SCHEDA

Dalla Loggia Vittorio Veneto No. 690, \$10.00.

Dalla Loggia Fuori i Barbari No. 876, \$5.

Dalla Loggia Fratelli Bandiera No. 236, \$5.00.

Dalla Loggia Guardia Vittorio Emanuele No. 893, \$10.00; dal Cav. Uff. F. Tiscar \$5. Totale \$15.00.

Dalla Loggia Leonardo da Vinci \$10.00.

Dalla Loggia America No. 735 \$10.00.

Dalla Loggia Galileo Galilei N. 560, \$5.00; L. A. Orsatti \$1, N. De Simone \$1, P. Di Pietro dollari 1. Totale \$8.00.

Dai signori G. D. R. \$2, P. Greco 0.50, A. Paone 0.50. Totale \$3.00.

Raccolti dal Signor Giuseppe Brocato Gaeta, Grande Assistente Venerabile dell'Ordine F. d'I. per lo Stato Pennsylvania: C. Napoleo Leonardo da Vinci \$50; Prof. P. Farina \$5, Dott. G. Fabiani \$10, A. Scarduzio \$2; M. A. Pessolano \$5, A. Luzzi \$2, Dott. G. Fabiani \$5, J. P. Nardello \$1, N. Romano \$1, L. Maraffi \$1, A. Cianciarulo \$1, Prof. P. Seneca \$1, G. Ferrara 0.50, G. Calabrò \$1, Siciliano \$2, F. Mustaro \$1, Da un italiano \$10, C. Ricciardi \$1, A. Flamma \$1, N. Monticelli \$5. Totale \$105.50.

Dalla Loggia Indipendente di Beneficenza No. 695:

G. Catizone \$0.50, A. Castriota 1, F. Benevento 0.50, F. Del-lapa 0.50, S. Viglia 0.25, S. Cappeletto 0.20, G. Demare 0.25, G. Sinagra 0.25, M. Cristallino 0.25, P. Minice 0.10, P. Artimiosio 0.25, F. Cipriano 0.25, N. Schipani 0.25, A. Vignale 0.50, Anesin Federico 0.50, V. Catizone 0.50, D. Monteleone 0.25, C. Benvenuto 0.20, L. Vita 0.25, S. Gaetano 0.50. Totale \$7.25.

Dalla Loggia Libertà e Giustizia No. 1114:

Ignazio Lo Cascio \$0.50, G. Polifone 1, V. Stratti 1, A. Tedeschi 0.50, G. Bondieri 0.50, P. Costantino 0.50, M. Lo Cascio 0.50, U. Scudieri 0.50, S. Calaminie 1, A. Moncuo 0.25, V. Muoio 0.25, F. Santella 0.50, A. Greco 0.25, D. Lombardo 0.25, F. Dibono 0.50, F. Macri 0.50, U. Cardusi 0.25, G. Pittituni 0.50, A. Cignina 0.50, G. Manna 1, S. Moraca 0.50, R. Tedeschi 0.50, A. Manna 0.50, T. Pitirri 1.00, F. Morelli 1.25, F. Catalano 1.00, L. Peluso 0.25, G. Muoio 0.25. Totale \$16.00.

Dalla Loggia Ettore Fieramosca No. 678:

S. Saccomanno 0.25, C. Ria 2.00, P. Cataldi 0.25, C. Manta 0.50, S. Stamerra 0.50, P. Caruso 0.50, F. Munno 0.50, G. Ria 0.25, G. Micilli 0.25, L. Cataldi 0.10, P. Malorgio 0.50, S. Pane 0.25, Salvatore Giardina 0.25. Totale \$6.10. Meno spese posta \$0.10. Totale netto \$6.00.

Totale delle partite \$200.75. Somma precedente \$686.53. Totale generale \$887.28.

## NOTIZIE DALLE COLONIE

### CHESTER, PA.

2 Maggio

La sera del 25 aprile u. s. nei locali della loggia Dante di Chester, Pa., si riuniva il comitato scelto dalla ben conosciuta organizzazione Lega Cittadini Italo-Americani, per festeggiare con gran pompa, il "Decoration Day" nella speranza che detta festa potrà sempre più avvicinare la nostra colonia all'elemento americano e testimoniare anche noi la nostra gratitudine per i grandi sacrifici da esso fatti per la libertà dei suoi figli.

Il solerte presidente dell'organizzazione, signor Michele Di Celio, apriva la seduta e spiegava minutamente lo scopo della riunione; indi si passò alla elezione degli ufficiali e furono eletti per acclamazione i seguenti signori:

Rev. Felice Santilli, presidente; Frank E. De Furia, Segretario; Placido A. De Furia, Cassiere; Michele Di Celio fu nominato per la propaganda americana e P. A. De Furia per quella Italiana; D. Carollo, F. Pallazoli, M. Iannacci ed E. Bajocco compongono il comitato esecutivo.

Molte cose furono progettate, però fu rimandata alla prossima riunione la loro definitiva discussione.

Verranno invitate le associazioni locali e dei dintorni, nonché noti americani ed italiani.

Il comitato è volenteroso di lavorare a tutta forza per assicurare uno straordinario successo alla commemorazione del "Decoration Day" onde mostrare agli americani il nostro attaccamento per il bene comune e contemporaneamente avvicinare gli italiani a personalità autorevoli della nostra contea in modo che in pochi anni possiamo ottenere il posto che ci spetta nella amministrazione di tutte le cose pubbliche di questo paese.

Connazionali, rammentatevi la data e mostriamoci patrioti come per il passato, a tale uopo l'entrata sarà libera e vi saranno valenti oratori in italiano ed in americano che parleranno.

Terremo informati i nostri lettori del programma definitivo non appena sarà ultimato.

ALLA FONTE BATESIMALE

Domenica scorsa, 30 Aprile, in casa del signor Giuseppe Scesa, socio della Loggia Sbarco di Marsala, si tenne una simpati-

ca festiciuola in occasione del battesimo di una vispa bambina alla quale fu imposto il nome di Placida Angela e furono da padrini Matteo e Teresa Di Giorgio.

Vi furono dei rinfreschi e musica speciale. Notammo tra i presenti i seguenti signori: Salvatore Sasso, signorina Di Giorgio, Di Fazio e signora, di Philadelphia, Pa.; M. Iannacci, A. Merlino e signora, N. Todaro e signora, N. Gianmarco, M. Di Rienzo e signora ed altri di cui mi sfuggono i nomi.

La festa si chiuse tra l'allegria di tutti verso la mezzanotte.

Dalla colonne di questo giornale mandiamo i nostri auguri al nostro fratello Scesa ed alla sua buona signora, nonché al suo fratello Luca.

### FREELAND, PA.

2 Maggio

#### PROGRESSO IN COLONIA

La laboriosa colonia italiana di questa città progredisce di giorno in giorno. Vi esistono due logge dell'Ordine Figli d'Italia, che continuano ingrossando le loro file, quella di uomini e l'altra di ragazzi.

Nella seduta della Loggia degli uomini "Gianfelice Gino", domenica, 23 Aprile u. s., ebbe luogo una iniziazione in massa. A fungere da araldo il venerabile sig. Vito Parola invitò il sottoscritto. La cerimonia di iniziazione riuscì solenne. Poscia fu nominato un comitato che espliciti le pratiche per l'entrata della locale Banda Mazzini. Di essa è direttore il signor Francesco Palumbo.

In breve si costituirà una nuova loggia a Mocanagua, Pa. Ne sono organizzatori gli ufficiali ed i soci della "Gianfelice Gino". Il ritardo è dovuto allo sciopero dei minatori.

A. Capozzelli

### Partenze da Philadelphia Vine Street Pier

DUCA degli ABR. .... 14 Giugno

AMERICA ..... 3 Agosto

AMERICA ..... 20 Settembre

AMERICA ..... 3 Novembre

AMERICA ..... 21 dicembre

## La Colonia di Reading, Pa., fa una solenne manifestazione di stima al neo avvocato C. James Croce

### Il Significato

Proprio così! E' stata la colonia italiana, tutta intera, di quella città, alla quale si erano uniti eminenti americani, a festeggiare, la sera di domenica scorsa, il nostro sincero amico



ed affezionato fratello C. James Todaro per avere egli felicemente passato, la prima volta che si è presentato, gli esami di "State Board", onde potere liberamente esercitare l'avvocatura nello Stato di Pennsylvania, con un banchetto al "Berkshire", il più grande ed aristocratico Hotel di Reading, Pa.

Abbiamo detto la colonia italiana perché, oltre ai soci delle logge locali dell'Ordine Figli d'Italia: Santo Stefano di Camastra No. 29, sotto i cui auspici il banchetto fu dato, e Massimo D'Azeglio No. 706, erano intervenuti il vecchio nostro connazionale Rocco A. Frasso, presidente, per la Società Vittorio Emanuele II; E. Cianci, presidente, in rappresentanza della Società Cavalieri del Rosario; A. Pellicciotti, vicepresidente, per la Società S. Giuseppe di Belmonte Mezzagno; E. La Vigna, presidente, dell'Italian Independent Political Club ed Emanuele Torchio, presidente, per la Società Calabrese. Queste spettacolissime Associazioni, onorando il neo avvocato, vollero dare, ancora una volta, la loro prova di simpatia all'Ordine Figli d'Italia che le ringrazia, dalle colonne di questo giornale, del loro attaccamento a tutte le sue iniziative.

Che fosse stata la colonia italiana a festeggiare il "Figlio d'Italia" affermatosi, senza spinta alcuna, nel campo dello scibile, lo prova un altro fatto sintomatico, quello cioè dell'intervento, in qualità di invitati, dei Reverendi Eugenio Marchetti, Pastore della Chiesa cattolica italiana, e R. Mautone, Ministro della Chiesa metodista italiana. Erano intervenuti dignitari Supremi e Statali dell'Ordine Figli d'Italia e semplici fratelli di logge di città lontane come, per esempio, uno di Williamsport, due di Norristown, una dozzina di Philadelphia, fra cui 5 avvocati, ecc. ecc.

Le autorità locali, dal sindaco on. J. K. Stauffer, ai quattro consiglieri, erano presenti; vi erano altresì il presidente dello Schuylkill Seminary, nel quale si è graduato il neo avvocato e molti avvocati americani. Come si vede, un vero plebiscito di simpatia e di ammirazione ed il banchetto è stato spontaneo, non "stracchiato" come qualcuno datosi recentemente a Philadelphia per il quale si faceva propaganda nei comizi chiamati per scopi umanitari.

Sul "Berkshire" era stata istata una grande e fiammante bandiera italiana.

### Gli Interventi

Gli intervenuti, oltre agli invitati, circa duecento, che per una colonia come quella di Reading costituiscono un numero insuperabile. La sala maggiore, dunque, del "Berkshire" decorata con le bandiere delle Nazioni Alleate, era letteralmente piena. La "Berkshire Orchestra" fece uno splendido servizio musicale. Nella lunga tavola d'onore sedevano gli invitati nelle persone del

festeggiato in mezzo, avete a fianco il Sindaco, indi la signora Carmela Todaro, moglie del festeggiato, il presidente Antinno Bodanza, Venerabile della Loggia Santo Stefano di Camastra, la signora Giulia Todaro, sorella del festeggiato, il Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, maestro di Cerimonie, Ignazio Todaro, padre del festeggiato, signora Rosa Zaffiro, avvocato Samuel B. Bertolet, signora Maria Bodanza, Rev. E. Marchetti, signora Paolina Zaffiro, altra sorella del festeggiato, signor Louis Vladi, Rev. R. Mautone, avv. John B. Stevens, Dr. W. F. Teel, Presidente dello Schuylkill Seminary, avv. John M. Di Silvestro, Venerabile Supremo dell'Ordine Figli d'Italia, avv. E. V. Alessandrini, assistente procuratore distrettuale della Contea di Philadelphia, avv. John Garaguso, Alfredo Perfilia, Grande Segretario Archivistico dello Stato di Pennsylvania dell'O. F. d'I., Avv. Americo Rosa, Master Antonio Di Silvestro, figlio del nostro direttore; William J. Smith, William B. Yeager, D. Elmer Darnpman e Oscar B. Wetherhold, consiglieri comunali, avv. John A. Keppelman, avv. Claude O. Lanciano, signorina Jennie Carriola e padre Gaetano, cognata e suore del festeggiato, John Alessandrini ed Harry Tranchitella.

Prima che si desse principio alla consumazione del menu, servito inappuntabilmente, fu preso un gruppo fotografico.

### I DISCORSI

Al caffè parlò brevemente il presidente signor Antonino Bodanza, spiegando il significato del banchetto e poscia presentò il Cav. Di Silvestro.

### Parla il maestro di cerimonie

In inglese egli pronunzia questo breve discorso: I am delighted to preside over this gathering, as toastmaster, in honor of an esteemed friend of ours and a brother of mine of the Order of the Sons of Italy.

In circumstances like this, when a person is honored for affirming himself in the camp of professionalism and in any walk of life, as Mr. Todaro, one then abuses the phrase of "self made man"; but in this case the same is well applied for the man we are honoring this evening.

Mr. Todaro has grown from his childhood day always with high ideals and always looking forward for a future.

I had the honor of having him for more than one period as one of my colleagues since the Grand Lodge of the Order of the Sons of Italy of this State was constituted — April 27th, 1913 — I used to call him the "boy of the Grand Council", because he was the youngest, but notwithstanding the fact that I termed him so, he was the most alert and intelligent young man, who worked conscientiously and actively for the up growth of the Order.

I remember when our Grand Lodge had a big case in the Dauphine County Court at Harrisburg, against some rebellious characters of the "Order", a case that we won; and I can say that to the victory he contributed greatly with his intelligent translation of the general law of the Grand Lodge. Mr. Todaro was then and is now among the

best translators from the Italian into English and viceversa, that we have in the United States; and this fact will help him a good bet in his professional career. Mr. Todaro, I said, is a good translator of the Italian, notwithstanding the fact that he came from the old country of ours when he was only five years old and, for this reason, was not educated in our language. All he did in this line he did alone.

I am referring to the period when Mr. Todaro was not even graduate from High School, at which time he worked with his father for the economical betterment of his family. But, as I have previously stated, Mr. Todaro had other objects in mind and to this object his realization has come, notwithstanding the fact that he is a married man with children. While he worked for supporting his family, he continued his studies for which result we are honoring him this evening. In fact, before terminating his course, he successfully passed the State Board examination. Mr. Todaro certain has the "will power" in himself.

Turned to him, the toastmaster concluded: Now that you are commencing the practice of your profession can reveal the good qualities that you have shown during your life as a worker and as student; but, always remember, friend and brother Todaro, that the best virtues in social and professional life are: character and honesty. I have no doubt, as I have known you for a long time, that, besides the ability and brilliancy that will mark your career, you will practice the two virtues to which I am referring.

La chiusa del brevissimo discorso fu salutata entusiasticamente da tutti i presenti.

### UN TELEGRAMMA DEL REGIO CONSOLE

Il maestro di cerimonie prima di dare la parola ad altri disse che aveva due delicatissimi doveri da compiere da parte del Regio Console di Philadelphia Cav. Uff. Luigi Sillitti: uno verso il festeggiato, l'altro verso il sindaco di Reading. Per il festeggiato lesse il qui appresso telegramma dell'illustre rappresentante del nostro Governo:

Phila., Pa., April 30, 1922

Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, Toastmaster Todaro banquet Berkshire Hotel Reading, Pa.

In questa occasione in cui ancora un altro bravo connazionale afferma altamente pensiero italiano, in questa Terra ospitale prego V. S. I. volersi fare gentile interprete sentimenti più vivo compiacimento di questo R. Consolato ed esprimere neo avvocato Todaro ogni più sentito augurio di brillante carriera.

Consolo SILLITTI

Al Sindaco di Reading il maestro di cerimonie fece, a nome del Regio Console, i migliori auguri per lui e di successo per la sua amministrazione. Indi, fra scroscianti applausi, fu chiamato a parlare il Sindaco.

### Il discorso del Sindaco

Egli si disse lieto di essere presente alla manifestazione che gli italiani di Reading facevano in onore di uno di essi che si e-

## The Sons of Italy

BUILDING AND LOAN ASSOCIATION

APRIRA' LA UNDICESIMA SERIE DI AZIONI

IL TERZO MERCOLEDI' DEL PROSSIMO MESE

17 MAGGIO 1922

nei locali della

MERCANTILE STATE BANK

N. E. Cor. Broad & Morris Sts.

E' fra' le piu' ricche Building Associazioni che da' i maggiori profitti.